

---

## **Roma Capitale: mons. Palmieri (vescovo ausiliare), “peggiorate le condizioni di vita di tanti romani, ma c’è la capacità di reagire”**

“Sono peggiorate le condizioni di tanti romani, in molti hanno perso il lavoro e si sono aggravate situazioni già molto difficili. Però, è tanta la capacità di reagire. Vi è una domanda diffusa di senso, oggi vediamo come i cittadini si pongono domande importanti a livello esistenziale e si concentrano su aspetti fondamentali della propria vita”. Lo ha detto mons. Gianpiero Palmieri, vescovo ausiliare e vicegerente della diocesi di Roma, che qualche giorno fa ha partecipato all’audizione presso la Commissione Affari costituzionali della Camera, nell’ambito dell’esame delle proposte di legge costituzionale su Roma Capitale. Lo ha fatto intervenendo al confronto “Abitare le città. Come si sono trasformati Roma e i romani negli anni delle crisi”, organizzato dal Masci oggi pomeriggio, nella Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Roma, e in diretta streaming sul [canale YouTube](#) del Movimento adulti Scout cattolici italiani. Don Giovanni Carpentieri, da 32 anni educatore professionale, ha riportato la sua esperienza maturata in due case-famiglia romane. “Oggi c’è una realtà drammatica, quella di ragazzi tra i 12 e i 22 anni praticamente invisibili alle istituzioni, ma pericolosamente esposti alla manovalanza criminale”, ha sostenuto. Da lui due proposte: “I servizi sociali organizzino team di educatori in collaborazione con le forze dell’ordine e con le associazioni territoriali. Le comunità terapeutiche adottino protocolli adatti agli adolescenti, stringendo un patto di alleanza con le strutture sanitarie e i servizi sociali”. Infine, il segretario del Masci, Carlo Bertucci, a margine dell’incontro ha evidenziato che “i temi affrontati in questo incontro, crisi economica, diseguaglianze sociali e disagio giovanile, rappresentano una sfida per tutti i movimenti come lo scoutismo che si impegnano a prestare servizio sul territorio per lo sviluppo del bene comune”.

Filippo Passantino